



N°3 ANNO 14

05-10-03 PARMA-SAMPDORIA

BENTORNATI DALL'INFERNO, PARMA E DORIA UNITI IN ETERNO

Oggi ritorna al Tardini, dopo 4 anni di assenza, la sfida tra il Parma e l'Unione calcio Sampdoria, che rappresenta un evento per l'amicizia tra le due tifoserie ed il bellissimo gemellaggio tra i due gruppi Ultras principali: i Boys Parma 1977 e gli Ultras Tito Cucchiaroni! Il primo contatto tra i due Direttivi c'è stato il primo anno di serie A e si ebbe a Parma in occasione del primo incontro nella massima serie tra le due squadre grazie anche ad una mediazione delle BG del Verona allora gemellate di entrambe. Nel ritorno a Genova a suggellare quell'amicizia profonda che stava nascendo ci recammo a Marassi con uno striscione lunghissimo con scritto: "A NOI L'EUROPA A VOI LA GLORIA LO SCUDETTO ALLA SAMPDORIA" che per altro fu benaugurante in quanto il Parma di Nevio Scala, Minotti, Melli e Brolin si qualificò per la Coppa Uefa mentre la Doria di Boskov, Luca Vialli e Bobby gol vinse il primo storico tricolore della storia blucerchiata. L'anno successivo quell'amicizia si tramutò in vero e proprio gemellaggio con le cene e la partita a calcio tra i due gruppi a rafforzare un rapporto che mano a mano che ci si conosceva cresceva e faceva emergere stima, unità di vedute sul mondo Ultras e sul modo di seguire e tifare le reciproche squadre. A conferma che era nato qualcosa di bello e particolare, significativo, è giunto l'episodio della stagione 1993/94 quando al Ferraris siamo stati accolti da un enorme bandiera calata dal balconcino della parte superiore della Curva Nord con scritto "Benvenuti Campioni d'Europa" con cui gli amici doriani hanno salutato il precedente trionfo di Wembley dello squadrone crociato. Ma inversamente





proporzionale al gemellaggio tra i Boys 1977 e gli Ultras Tito che si saldava sempre di più e che addirittura si cementava con il ricambio generazionale in entrambi i gruppi, qualche attrito cresceva tra le tifoserie non sempre capaci di soprassedere ad un episodio negativo a favore di una o dell'altra durante le partite, di isolarsi dalla rivalità che coinvolge chi scende in campo e dal trattamento particolare che riceveva questo o quel giocatore invisibile alla tifoseria... Asprilla fischiatissimo dai doriani così come Mancini dai gialloblù... L'ultima volta che ci siamo affrontati così c'è stato qualche fischio di troppo da ambo le parti, quello stesso anno è arrivata anche l'amarissima retrocessione della Samp, ovviamente in questo lasso di tempo i contatti tra noi e gli UTC non sono mai venuti meno con scambi di visite in numerose occasioni... Si arriva così al match odierno in cui si è deciso come gruppo di proporre in Curva Nord qualcosa per fare riavvicinare le città, le due tifoserie, intese non più come singoli gruppi ma nella loro totalità. Proprio per questo dopo aver dedicato il sabato sera all'incontro tra i Direttivi, anche se per Noi ora parlare di direttivo è riduttivo ma questo è un'altro discorso, allargando alla domenica a mezzogiorno, i saluti ai tesserati dei due gruppi, in un rinfresco preparato in un circolo cittadino, per dare l'occasione a più persone di familiarizzare. Il momento coreografico coreografia della partita Parma-Sampdoria è stato invece indirizzato per il raggiungimento dell'unione tra le due tifoserie. Quindi ecco che oggi la Nord si presenterà tinta di gialloblù-crociato come al solito ma anche di blucerchiato ed uno striscione leggerà questi colori in un amicizia eterna... quindi battiamo le mani ai fratelli doriani... Bentornati!!!

18/09/1983 - 18/09/2003...20 Anni SENZA MAGLIA CROCIATA

Due settimane fa, è caduta una ricorrenza molto particolare per la storia del Parma calcio e dei suoi seguaci, una data che per molti tifosi giallo blu crociati ha segnato comunque la fine di un'epoca: i vent'anni da quando, per la prima volta, la squadra di calcio della nostra città è scesa sul terreno di gioco senza che i suoi baluardi avessero indossato la gloriosa e mitica maglia crociata! Dopo settant'anni di storia, infatti, la casacca bianca con croce nera, venne accantonata per esigenze di sponsor, lasciando spazio ad una maglietta sicuramente più moderna ed al passo coi tempi, ma contemporaneamente anche molto più anonima. In molti ancora oggi la rimpiangono per quell'incredibile emozione che ogni volta che entrava in campo trasmetteva, per quella unicità che rappresentava: nessuna altra squadra al mondo infatti ne ha indossata una simile, perché trasuda di antico e tradizione, di battaglie combattute con ardore, vinte e perse, ma sempre e comunque



PR - Ascoli 91/92 Noi stravediamo per la maglia crociata

Due settimane fa, è caduta una ricorrenza molto particolare per la storia del Parma calcio e dei suoi seguaci, una data che per molti tifosi giallo blu crociati ha segnato comunque la fine di un'epoca: i vent'anni da quando, per la prima volta, la squadra di calcio della nostra città è scesa sul terreno di gioco senza che i suoi baluardi avessero indossato la gloriosa e mitica maglia crociata! Dopo settant'anni di storia, infatti, la casacca bianca con croce nera, venne accantonata per esigenze di sponsor, lasciando spazio ad una maglietta



BOYS



Secondo appuntamento casalingo consecutivo, sentitissimo dal gruppo, perché dopo quattro anni, ci permette di rincontrare i gemellati sampdoriani. Per cui abbiamo deciso di fare una coreografia, che integri i colori delle due squadre, semplice, ma dall'effetto immediato, a dimostrazione che l'amicizia tra gruppi Ultras, ha valori di molto superiori a quelli che ci attribuiscono certi individui della carta stampata. Ma ritornando un attimo alla partita scorsa con il Siena, vogliamo credere che oggi si possa e si debba fare di più, anche se in termini di qualità e quantità, contro i bianconeri non siamo andati male. Valutando attentamente nella riunione di martedì è oltremodo uscito che, malgrado la partita del Parma a dir poco scialba e il blasone o meglio la rivalità che non esiste tra noi e i senesi, la curva, seppur in modo altalenante, ha funzionato. Ma oggi richiediamo di più, perché dall'altra parte c'è una gradinata (come preferiscono chiamarla gli Ultras doriani) che ha fatto scuola in termini di qualità e quantità ad un sacco di tifoserie. Ma noi non sfigureremo, perché siamo in crescita, sia dal punto di vista quantitativo che di mentalità, ed oggi dovremo dimostrarlo, trascinando il Parma per novanta minuti, con un obiettivo preciso: la vittoria. Fermo restando sulle nostre convinzioni, vi chiediamo già da adesso la vostra massima collaborazione, con l'auspicio che tutto questo possa essere un trampolino di lancio per una fruttuosa collaborazione per il futuro. Un futuro che ci vedrà affrontare il ritorno di coppa Uefa mercoledì quindici ottobre e l'ostica trasferta a Roma contro i giallorossi domenica diciannove. Inutile dirvi quanto il gruppo sarebbe fiero se potissimo in entrambe le occasioni riempire la curva e il settore ospiti, dando un'idea precisa dell'attaccamento ai nostri colori di questi tempi a Parma. Inoltre vogliamo chiedere a chi la pensa come noi sul calcio moderno di boicottare certi programmi televisivi locali, dove appaiono individui tipo Franco Ordine, giornalista della "Stampa" di Torino che l'indomani della partita col Perugia criticò senza mezzi termini lo striscione "questo calcio ci fa sky..fo", definendo la curva ignorante ed irrispettosa, visto che i soldi che la società prende da queste tivù, ci permette di mantenere una squadra competitiva. Questo individuo non deve permettersi di giudicarci, né tantomeno su un'emittente locale, previo un trattamento con i fiocchi. Ma ora, dopo avere aggiunto che anche domenica lo striscione per il ragazzo di Napoli morto ad Avellino è stato boicottato dai mass-media locali e applaudito invece dagli Ultras senesi, non ci resta che sostenere il nostro Parma... fino alla fine!!!



TORNEO DI BORDEAUX



Sono ormai 5 anni che siamo gemellati con i Devils Bordeaux, ormai l'amicizia tra i due gruppi è molto forte, nonostante i 1300 km che ci dividono... un rapporto sicuramente non facile da gestire, ma che siamo sicuri durerà ancora a lungo. Anche questa estate abbiamo partecipato al torneo di calcetto dei Devils, nel solito campetto immerso nelle campagne, 60 km prima di arrivare nella città girondina. Per l'occasione sono stati invitati anche gli Empolesi, siamo così riusciti ad organizzare un pullman, con 20 ragazzi di noi, una decina di Desperados e due intrepidi autisti. Nel giro di 16/17 ore, tra una sosta per pisciare e una tappa al bar, tra una birra ed un panino, con la consueta fermata in Alta Savoia, per raccogliere i 10 Devils Savoiardardi ed un pugno di tifosi del Molhouse (gemellati dei DB '90), siamo arrivati verso le tredici di sabato. Dopo pochi minuti eravamo già pronti (i più atletici) a scendere in campo, dove abbiamo mostrato lo striscione preparato per



l'occasione. Il torneo è composto da 16 squadre, quelle dei ragazzi di Bordeaux (Devils, Ultras e le sezioni), la nostra, quella dei Desperados (che schieravano in porta "il Mata", noto personaggio delle Brigate r/b di Montevarchi...) e quella dei Magic Fans di Sant'Etienne, gruppo gemellato degli Ultra Marines 1987. 10 minuti per tempo, 2 gironi da otto squadre, passano le migliori otto, veniamo eliminati perdendo clamorosamente la partita decisiva con le Diablotines (... le ragazze dei Devils). Anche gli Empolesi vanno poco lontano, superano il girone (anche grazie a Taricone, uno dei due autisti), ma vengono eliminati agli ottavi. Alla sera è la festa, in tutto ci sono 160 ragazzi che mangiano, bevono e cantano, chi ci riesce fino al mattino, gli altri si riteranno piano piano nelle tende. Naturalmente c'è chi non si tira indietro, come la coppia Furbastris-Elvis, che per ore contribuiscono ad animare la festa. Il giorno dopo la fase finale del torneo, che vede la squadra dei Magic Fans sconfiggere la compagine dell'Alta Savoia, ma la cosa più bella è la notizia che il Gao è finalmente libero!!!! Dopo le premiazioni, vista anche la smania degli autisti, verso l'una siamo partiti per l'Italia, dopo aver salutato tutti i presenti; anche il viaggio di ritorno è stato abbastanza tranquillo. Il campionato in Francia inizia i primi di agosto, così anche quest'anno alcuni di noi hanno avuto modo di assistere alle prime partite. La seconda di campionato fra Monaco- Bx, un'occasione imperdibile per chi doveva farsi le vacanze in Francia. Avremmo voluto essere di più nella trasferta più vicina per noi, ma lo stesso giorno il Parma disputava a Morgex un amichevole con una squadra bulgara. Lo stadio del principato non è paragonabile a nessuno stadio italiano, possiede ogni tipo di comfort e il biglietto che costa 5 € !!! Presenti un pullman di Devils e uno di Ultras, un pulmino dell'Alta Savoia e uno dei "partisan 33" (il gruppo della curva Nord), più qualche altro tifoso, per una trasferta di 900 km circa 200 ragazzi. Il Bx perde 2-0, i bordulesi non riescono a coinvolgere tutti i ragazzi (complice il gran caldo, partita alle 17,15), ma nonostante la sconfitta non mollano, tifando fino alla fine. Dopo la partita facciamo un giro in spiaggia, passando davanti alla curva del Monaco, dove ci sono 10-15

Sono ormai 5 anni che siamo gemellati con i Devils Bordeaux, ormai l'amicizia tra i due gruppi è molto forte, nonostante i 1300 km che ci dividono...un rapporto sicuramente non facile da gestire, ma che siamo sicuri durerà ancora a lungo. Anche questa estate abbiamo partecipato al torneo di calcetto dei Devils, nel solito campetto immerso nelle campagne, 60 km prima di arrivare nella città girondina. Per l'occasione sono stati invitati anche gli Empolesi, siamo così riusciti ad organizzare un pullman, con 20 ragazzi di noi, una decina di Desperados e due intrepidi autisti. Nel giro di 16/17 ore, tra una sosta per pisciare e una tappa al bar, tra una birra ed un panino, con la consueta fermata in Alta Savoia, per raccogliere i 10 Devils Savoardi ed un pugno di tifosi del Molhouse (gemellati dei DB '90), siamo arrivati verso le tredici di sabato. Dopo pochi minuti eravamo già pronti (i più atletici) a scendere in campo, dove abbiamo mostrato lo striscione preparato per l'occasione. Il torneo è composto da 16 squadre, quelle dei ragazzi di Bordeaux (Devils, Ultras e le sezioni), la nostra, quella dei Desperados (che schieravano in porta "il Mata", noto personaggio delle Brigate r/b di Montevarchi...) e quella dei Magic Fans di Sant'Etienne, gruppo gemellato degli Ultra Marines 1987. 10 minuti per tempo, 2 gironi da otto squadre, passano le migliori otto, veniamo eliminati perdendo clamorosamente la partita decisiva con le Diablotines (... le ragazze dei Devils). Anche gli Empolesi vanno poco lontano, superano il girone (anche grazie a Taricone, uno dei due autisti), ma vengono eliminati agli ottavi. Alla sera è la festa, in tutto ci sono 160 ragazzi che mangiano, bevono e cantano, chi ci riesce fino al mattino, gli altri si riteranno piano piano nelle tende. Naturalmente c'è chi non si tira indietro, come la coppia Furbastris-Elvis, che per ore contribuiscono ad animare la festa. Il giorno dopo la fase finale del torneo, che vede la squadra dei Magic Fans sconfiggere la compagine dell'Alta Savoia, ma la cosa più bella è la notizia che il Gao è finalmente libero!!!! Dopo le premiazioni, vista anche la smania degli autisti, verso l'una siamo partiti per l'Italia, dopo aver salutato tutti i presenti; anche il viaggio di ritorno è stato abbastanza tranquillo. Il campionato in Francia inizia i primi di agosto, così anche quest'anno alcuni di noi hanno avuto modo di assistere alle prime partite. La seconda di campionato fra Monaco- Bx, un'occasione imperdibile per chi doveva farsi le vacanze in Francia. Avremmo voluto essere di più nella trasferta più vicina per noi, ma lo stesso giorno il Parma disputava a Morgex un amichevole con una squadra



ITALIA - GALLES



Per la partita della nazionale che si è disputata a Milano, alcuni gruppi Ultras hanno pensato bene di non lasciarsi scappare questo appuntamento, per contestare l'attuale sistema-calcio. E' doveroso fare una premessa: inizialmente la protesta doveva coinvolgere quasi tutte le tifoserie aderenti a Movimento Ultras, ma nei giorni precedenti la gara, si è venuta a creare una spaccatura all'interno del movimento, mettendo l'uno contro l'altro alcuni gruppi che più si erano contraddistinti per l'organizzazione dei vari eventi svolti sino ad ora. Noi abbiamo deciso di aderire alla protesta di S.Siro, perché ritenevamo fosse un'occasione ghiotta per far sapere alla gente il nostro gradimento al calcio-busines, fatto di miliardi, pay-tv, repressione e chi più ne ha più ne metta. Ma veniamo ai fatti, partiamo da Parma in due macchinate stracariche, nel primo pomeriggio, per arrivare a S.Siro verso le cinque al Bar sotto la curva degli interisti; non c'è molta gente saranno in tutto 150/200 persone l'atmosfera è tranquilla, sono quasi tutti interisti, per lo più Skins. Notiamo comunque la presenza anche di altri gruppi e di altri Ultras presenti a titolo personale. Riceviamo indicazioni dagli organizzatori su come si svolgerà la protesta e tempo mezz'ora ci spostiamo tutti davanti all'entrata del parcheggio, dove fermiamo il pullman della nazionale, su cui salgono un rappresentate a testa di Milan e Inter, che distribuiscono e leggono il comunicato della manifestazione agli occupanti del pullman. Nel frattempo l'autobus era stato circondato dal resto della gente, con alcuni di noi davanti a mostrare le bandiere a due aste che avevamo preparato per l'occasione: "Rivogliamo il vecchio football", "No alla politica nel calcio", "Basta Pay-Tv" ecc. Scesi i due

rappresentanti, il pullman è ripartito, mentre alcuni omini con la divisa blu non hanno perso tempo a provocarci distribuendo qualche manganelata, fermandosi comunque subito, visto l'intervento della Digos locale e degli organizzatori; questo per sottolineare per l'ennesima volta che la colpa di incidenti viene sempre attribuita a noi Ultras, ma tante volte la miccia viene accesa dagli sbirri, come in questo caso, senza però, che nessuno menzioni il fatto. All'entrata la polizia ci vieta l'ingresso alla bandiera "No alla politica nel calcio", senza spiegarci il motivo; ci posizioniamo in curva Sud, ospiti dei milanisti; notiamo la presenza di svariate bandiere tricolore nei distinti, Casarano, Reggio Calabria, Ragusa ecc., sempre presenti al seguito della nazionale mentre sono assenti i veronesi & C., la cui presenza non è gradita a Milano. All'entrata delle squadre in campo, vengono aperti i tre striscioni, nelle due curve e nei distinti, mentre noi apriamo la nostra bandiera contro la televisione. Si è cercato anche di dare un'apetto vocale alla protesta ma il tutto è stato limitato a due cori contro la televisione e la repressione. Da segnalare che lo striscione "Basta Pay-Tv, basta calcio-businness" posto nei distinti, ben



visibile in diretta televisiva, è stato rimosso dalla polizia dopo che lo speaker dello stadio più volte ne aveva chiesto la rimozione, ma l'arrivo di un centinaio di persone dalla curva sud ha fatto cambiare idea agli omini blu, che hanno lasciato lo striscione allontanandosi. Per concludere possiamo giudicare questa protesta riuscita a metà, buona la prima parte con il blocco del pullman, insoddisfacente per ciò che riguarda l'aspetto vocale dentro lo stadio, dove la nostra presenza è stata quasi superflua: infatti se si esclude l'esposizione degli striscioni, tutte le persone erano intente a guardare la partita, dimenticando forse che non eravamo solo dei semplici spettatori, ma contestatori di un sistema - calcio arrivato ormai al collasso.



PARMA-SIENA



Per la partita casalinga col Siena neo-promosso in serie A, il ritrovo è stato verso le undici in sede, per poi andare nella pizzeria vicino allo stadio verso mezzogiorno. Il pre e il dopo partita sono filati via lisci, da notare però il passaggio prima della partita dei tifosi ospiti sotto la nostra curva, senza alcun problema. A inizio partita abbiamo esposto lo striscione "la morte di un ragazzo va rispettata e non strumentalizzata: vergognatevi" per protestare contro la stampa per i fatti accaduti ad Avellino, dove non hanno avuto nessun tipo di rispetto per il ragazzo e la sua famiglia e in secondo luogo ha colto l'occasione per diffamare ancora di più il mondo Ultras. Il tifo di inizio partita ha raggiunto toni che ormai da tempo non si sentivano, forti della vittoria casalinga con il Perugia e in trasferta con la Lazio, dove si sono viste belle partite, ricche di belle giocate e parecchi gol, insomma abbiamo visto il Parma che piace a noi, quello del primo coro "vi vogliamo così". Il tifo in entrambi i tempi ha avuto alti e bassi, soprattutto bassi, colpa forse della partita non bella e del risultato non favorevole, come ormai ci eravamo abituati, ma il cioppo centrale,



Per la partita casalinga col Siena neo-promosso in serie A, il ritrovo è stato verso le undici in sede, per poi andare nella pizzeria vicino allo stadio verso mezzogiorno. Il pre e il dopo partita sono filati via lisci, da notare però il passaggio prima della partita dei tifosi ospiti sotto la nostra curva, senza alcun problema. A inizio partita abbiamo esposto lo striscione *“la morte di un ragazzo va rispettata e non strumentalizzata: vergognatevi”* per protestare contro la stampa per i fatti accaduti ad Avellino, dove non hanno avuto nessun tipo di rispetto per il ragazzo e la sua famiglia e in secondo luogo ha colto l'occasione per diffamare ancora di più il mondo Ultras. Il tifo di inizio partita ha raggiunto toni che ormai da tempo non si sentivano, forti della vittoria casalinga con il Perugia e in trasferta con la Lazio, dove si sono viste belle partite, ricche di belle giocate e parecchi gol, insomma abbiamo visto il Parma che piace a noi, quello del primo coro *“vi vogliamo così”*. Il tifo in



LO STRISCIONE



Dopo la sciagurata trasferta di Reggio Calabria, alla riunione del martedì successivo, come priorità assoluta è stata la decisione di rifare il più presto possibile lo striscione Boys da trasferta. Con un obiettivo preciso e fondamentale, cioè che fosse identico a quello “storico” precedente. Finimmo la stagione con quello in tela, premunendoci al massimo, visto che era l'unico rimastoci, avendo un significato oltremodo storico per i ragazzi che per lui si sono sbattuti e l'hanno portato in giro nei primi anni ottanta sugli angusti campi del nord Italia. E così, che a Bologna in occasione della prima trasferta del campionato in corso, seppure con 15 minuti di ritardi (dovuto allo sciopero del tifo), i ragazzi hanno potuto di nuovo riunirsi dietro a questo “pezzo” di tela che per molti ha un valore speciale, rifatto in modo identico, con colori identici e per un attimo oltre ai brividi, il nostro pensiero è andato ancora una volta a lui quel caro vecchio striscione sostituito. Anoi, piace parlare di orgoglio perché a chiunque sia capitato una volta di portarlo sulle spalle, potrà senz'altro dirvi quale responsabilità sia. Migliaia di chilometri, momenti belli e brutti, bevute colossali, amicizie nuove e soprattutto quello spirito d'appartenenza che contraddistingue chi si sente “Boys” dentro. E per questo, che noi abbiamo voluto rendere partecipi tutti quelli che leggeranno questa “fanzine” di cosa vuole dire sentirsi Ultras, di quale significato può avere il tuo simbolo e di quale onore comporta poterlo portare ovunque giochino i giallo-blu crociati. Per questo ragazzi della NORD, per chi la pensa come noi, per chi si sente Ultras dentro, rispettate e seguite questo striscione storico, dietro il quale batte forte un pezzo della Nord, quella “parte” che sarà sempre al seguito del Parma nel bene e nel male!



Domenica 19 Ottobre 2003

Ore 15:00

ROMA - PARMA

I prezzi, pullman+biglietto sono:

-25 € per i tesserati;

-35 € per i non tesserati.



Prevendita in sede:

-venerdì 17 dalle 17 alle 23;

-sabato 18 dalle 10 alle 11.30.

Partenza ore 7

ULTRAS...NON PUOI MANCARE!

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO

PRODOTTO IN PROPRIO V.CALESTANI N10